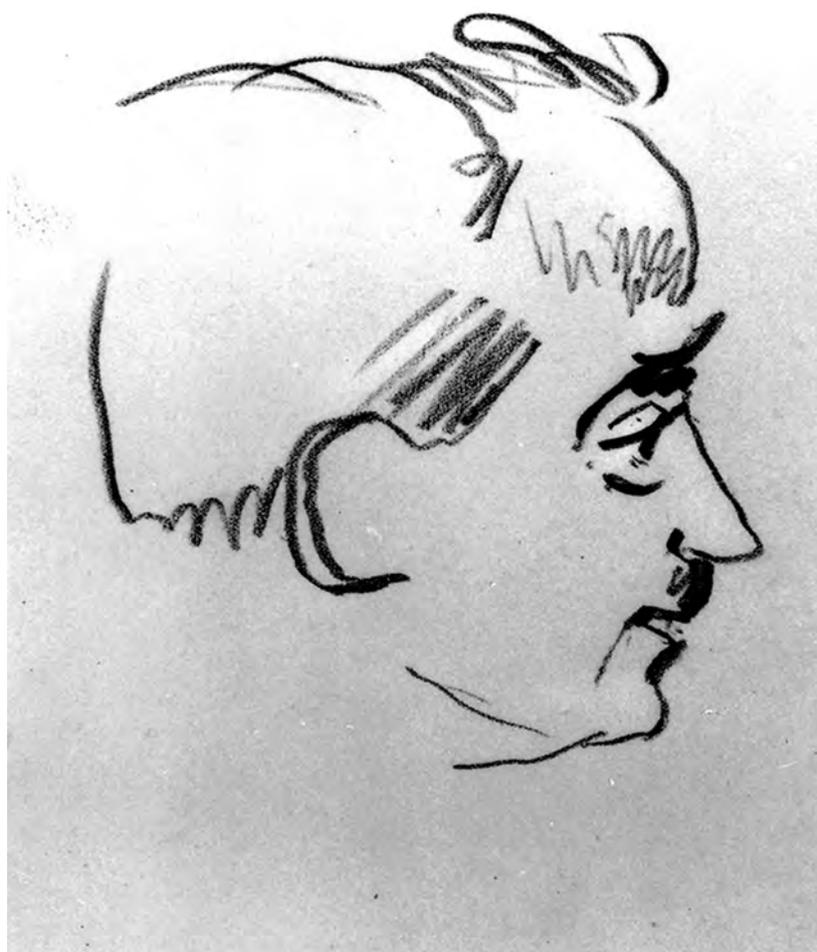




Engelbert Dollfuss (1892-1934),  
eroe di guerra e devoto cattolico  
fu eletto al Parlamento austriaco per il partito cristiano-sociale (1930),  
nel 1931 fu nominato ministro dell'Agricoltura e Foreste  
e il 20 maggio divenne cancelliere, alla testa di una coalizione di governo  
di destra incaricata di far fronte ai problemi della grande depressione.  
Nel tentativo di arginare sia la pressione comunista  
che quella nazista, instaurò una dittatura (marzo 1933)  
e creò per sostenerla un Fronte patriottico, fondendo il partito cristiano-sociale  
e le *Heimwehren* (settembre 1933).  
Il suo regime, noto come austrofascismo, fu sostenuto da Mussolini,  
che ne condivideva l'opposizione all'*Anschluss* austro-tedesca.  
Fu ucciso dai nazisti austriaci in un tentativo di colpo di Stato il 25 luglio 1934.  
Il terzo ritratto pone in evidenza la sua piccola statura,  
per la quale all'epoca della prima guerra mondiale ebbe difficoltà, poi superate,  
ad essere arruolato.

Disegno di Rolf Roth

© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



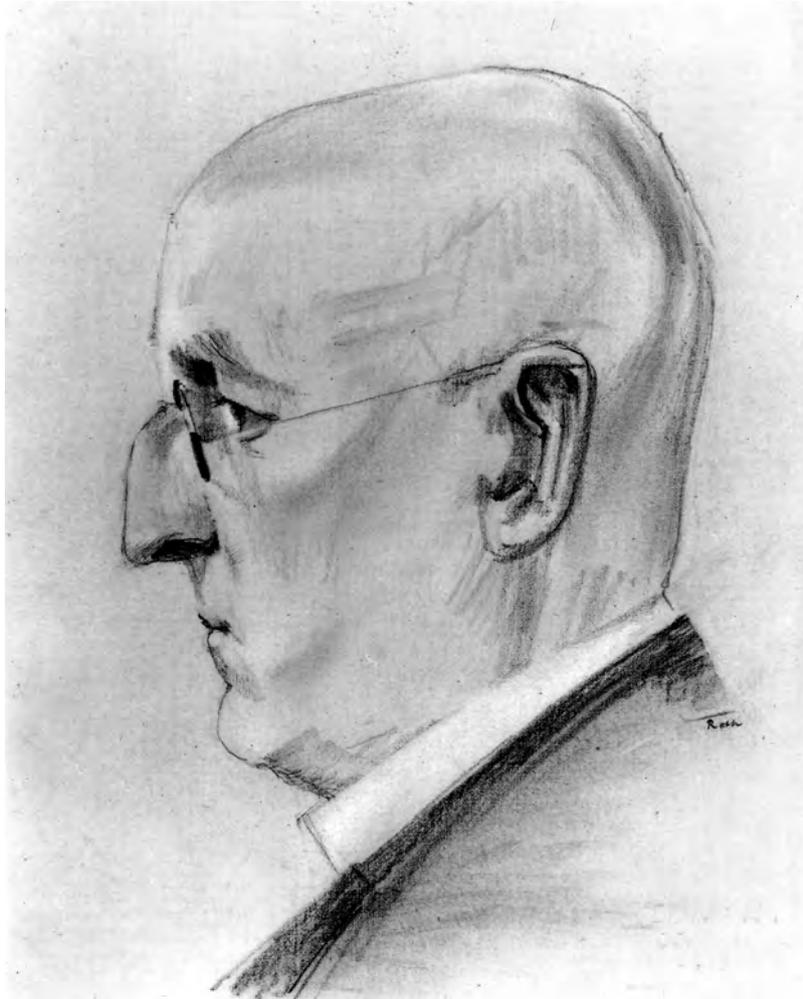
Engelbert Dollfuss

Disegno di Rolf Roth



Engelbert Dollfuss

Disegno di Rolf Roth



Ignaz Seipel (1876-1932),  
prete cattolico,  
eletto al Parlamento austriaco nel 1919;  
presidente del partito cristiano-sociale (1921-1929);  
cancelliere della Repubblica austriaca (1922-1924, 1926-1929),  
ne stabilizzò le finanze con l'appoggio della Sdn e del governo italiano.  
Fu ministro degli Affari esteri nel gabinetto Vaugoin (autunno 1930).

Disegno di Rolf Roth

© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



Ignaz Seipel

Disegno di Rolf Roth

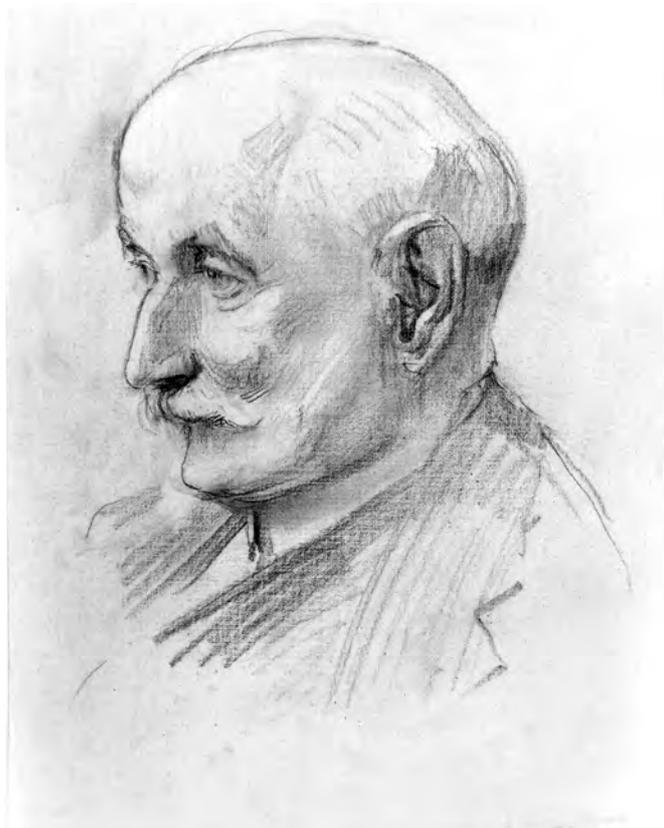
© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



Ottokar Pflug (1873-1945),  
assolse l'accademia militare (1895) e frequentata la scuola di guerra,  
servì nell'esercito austro-ungarico dapprima come tenente (1898-1900),  
poi come comandante (1902-1905).  
Entrato a far parte dello stato maggiore (1903), fu promosso colonnello (1916)  
e durante la guerra fu, con grande successo,  
capo dell'artiglieria del comando supremo.  
In servizio presso il Ministero della Difesa (1935-1938),  
quindi nell'ufficio ispezioni economico-militari  
delle forze armate tedesche a Vienna (1938-1939).

Disegno di Rolf Roth

© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



Albert Mensdorff-Pouilly-Dietrichstein, conte (1861-1945), entrato assai giovane nel servizio diplomatico, fu assegnato all'Ambasciata di Parigi (1886) e poi a Londra (1889), dove fu ambasciatore quasi ininterrottamente dal 1904 al 1914, assicurando ottime relazioni fra Vienna e Londra grazie ai suoi rapporti familiari con la Corte e alla sua popolarità nei circoli aristocratici inglesi. Essendosi adoperato per scongiurare il pericolo dello scoppio della guerra, gli furono poi affidate diverse missioni rivolte a restaurare la pace. Ma sia gli incontri con il gen. Smuts a Ginevra (dicembre 1917) che i negoziati con i rappresentanti dell'Intesa (ottobre 1918) non produssero risultati. Alla fine del 1920 rappresentò la Repubblica austriaca in occasione del suo ingresso alla Sdn.

Disegno di Rolf Roth

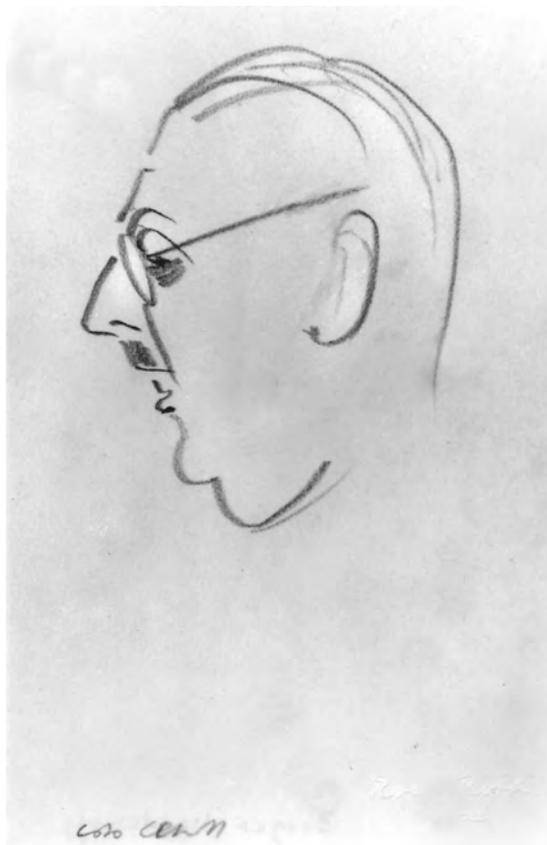
© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



Franziska (Fanny) von Starhemberg, principessa (1875-1943),  
nata contessa von Larisch-Mönnich  
sposò il principe Ernst Rüdiger von Starhemberg;  
interessata alla politica, entrò nel partito cristiano-sociale  
e fu membro del *Bundesrat* del Parlamento austriaco (1920-1931);  
fu inoltre presidente dell'Organizzazione delle donne cattoliche  
e dell'Associazione delle donne della Croce rossa austriaca.

Disegno di Rolf Roth

© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.



Egon Berger-Waldeneqg (1880-1960),  
funzionario del Ministero degli Affari esteri (1907-1914, 1916-1918);  
nel 1919 entrò a far parte della *Heimatschutz* stiriana;  
nel 1931 fu coinvolto nel *Pfrimer-Putsch*, quindi si unì a E.R. Starhemberg.  
Vice-capitano della Stiria (1934),  
fu nominato ministro della Giustizia da Dollfuss (luglio 1934-ottobre 1935).  
In occasione del tentativo di colpo di Stato del 25 luglio 1934,  
posizionò la *Heimatschutz* contro i nazisti in tutta l'Austria.  
Dal 3 agosto 1934 fu anche ministro degli Affari esteri fino al maggio 1936.  
Inviato straordinario a Roma (1936-1938),  
dopo l'*Anschluss* vi rimase, prese la cittadinanza italiana e,  
nel 1944, aprì un ufficio austriaco.  
Ritornò a vivere in Austria come privato cittadino nel 1948.

Disegno di Rolf Roth

© Médiathèque de la Fondation Jean Monnet pour l'Europe,  
Lausanne. Fonds Rolf et Barbara Roth.